www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Regione Liguria

Supplemento Liguria

n.5
Maggio 2005

Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

L'ASSEDIO DI VERRUA-SAVOIA 300 ANNI DOPO

M. G. Ravasio

Piantina della fortezza di Verrua-Savoia: la zona in verde corrisponde alla cava cementifera in blu la zona della frana ed in rosa le parti attualmente visibili e visitabili

Il 9 aprile del 1705, la fortezza di Verrua-Savoia si arrendeva, per mancanza di viveri, alle truppe francesi comandate dal generale Vendòme, dopo un assedio durato sei mesi (ottobre 1704 - 9 aprile 1705).

La storia ci insegna che grazie al coraggio ed alla tenacia di quegli uomini capitanati dal colonnello Fresen, fu possibile a Vittorio Amedeo II, XV Duca di Savoia (*nell'immagine a destra*) di organizzare la difesa di Torino, superando così il terribile assedio del 1706. Trecento anni dopo, il comune di Verrua-Savoia ed il Gruppo Storico "Reggimento Savoia" hanno voluto ricordare quell'evento, con una rievocazione storica ed una mostra di reperti dell'epoca molto ben organizzate.

La rievocazione dell'assedio ha visto protagonisti non solo gruppi storici italiani, tra i quali anche il Carignano Sallieres di Torriglia (GE), ma diversi gruppi storici provenienti da Francia, Germania-Sassonia, Russia, Irlanda e Repubblica Ceca.

Prima dell'inizio della battaglia, è stata celebrata una S. Messa al campo, alla quale hanno presenziato sindaci delle province di Torino e Vercelli, il Presidente della Provincia di Vercelli, i Consoli di Francia ed Austria, la delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena di Torriglia e una delegazione dell'Associazione Nazionale Granatieri.

Suggestiva ed emozionante l'ambientazione, con il campo degli assedianti sotto le mura

maestose del Dongione sulla cui sommità spiccava il glorioso vessillo sabaudo.

Folta la presenza di pubblico, soprattutto di scolaresche delle classi medie inferiori e superiori, che, visitando i vari presidi, hanno mostrato vivo interesse per le divise, le armi e nell'apprendimento delle tecniche e delle strategie praticate in quel periodo storico.

La fortezza oggi

Varie vicissitudini, nel corso degli anni hanno segnato le sorti della fortezza, ad iniziare dall'Ottocento, quando subì un radicale cambiamento di destinazione, diventando residenza nobiliare, per la quale vennero eseguiti lavori di demolizione del ponte levatoio e dei fabbricati delle caserme che occupavano i cortili, lo spostamento dell'ingresso nell'attuale posizione, costruendo un piccolo edificio adibito a casa del custode e trasformando il Palazzo del Governatore nell'Abitazione del Marchese, mentre la collina divenne terreno agricolo coltivato a vigna.

Nel 1955 i Marchesi d'Ivrea vendono la costruzione ad una ditta che ricava dalla collina materiale per la produzione del cemento. Purtroppo, per estrarre il materiale, viene adoperato l'esplosivo, causando così nel 1957 una frana che travolge un'abitazione e parte del ponte sul fiume.

Attualmente, ciò che rimane della grandiosa fortezza è concesso in comodato d'uso al Comune, che ne sta promovendo la conservazione.

DONNE NELLA STORIA DELLA LIGURIA: ADELASIA

Giovanni Battista Nicolò Besio

Piastrella recante la storia di Adelasia
foto dal sito internet "il muretto di Alassio"

Nell'impenetrabile e tenebroso emisfero dei Celti, la cui presenza e i rapporti con gli antichi Liguri in Valle Padana sono però ancora tanto inesplorati, spicca, già alla metà del secolo I dell'era volgare, padroneggiante nell'Anglia dell'est, un nome (pervenutoci per la preziosa testimonianza di Dione Cassio) temuto e vindice nelle historie di Albione: quello di Budicca (indicata anche Boadicea), un appellativo significante vittoria: una "santippe" imponente, vigorosa e bellicosa regina-comandante degli Iceni britanni abusata a menar d'armi ed a scendere in battaglia (specialmente contro il Quirino Sventonio dominatore del Mòn gallesi) ornata al collo con il torquis (perfettamente testimoniato dai fitti rinvenimenti archeologici), rudimentale e primordiale suppellettile degli arcaici combattenti, di palese funzione e significato religioso. Una donna insigne, Budicca, leggendaria e reale, concreto e suggestivo simbolo di antiche genti paganeggianti sì, ma a loro modo interpreti, già in periodo classico, delle più speculari libertà e concezioni civili d'un indomito popolo.

Le conoscenze su questi scorci storiografici possono aver indotto Simone de Beauvoir ad asserire nel 1975: "Essere donna non è un dato naturale, ma il risultato di una storia. Non c'è un destino biologico né psicologico che definisce la donna in quanto tale. Un così palesato destino è la conseguenza della storia della civiltà; e per ogni donna la storia della sua vita".

Un assioma che coglie l'essenza più concreta innescata al "gentil sesso", profondamente coinvolto dalla Natura stessa sulla china d'un illimitato matriarcato, tale da far riconoscere nella donna, oggi più che mai, la più ancestrale e veridica testimone delle primordiali memorie e più profonde angosce comprimarie nell'esistenzialità delle genti; attraverso l'amore, la dedizione, la famiglia, la casa, i costumi, le leggende, la fede, la cultura, l'arte, gli avvenimenti ritmati sullo scalo dei millenni. Senza ombra di dubbio anche la Liguria, come altre regioni, può vantare un sèrto muliébre di tutto riguardo e spessore specialmente a partire dal primo Medioevo feudale.

Infatti nel ciclo storico che vede la Liguria di ponente assai più saldata all'entroterra subalpino, sostanziale retaggio e riprova di quella IX Regio augustea, formula unitaria della nostra Penisola risalente alla romanità del II-I– secolo a.C., emergono le belle figure della stirpe aleramica, rese emergenti dal 23 marzo 967 con il diploma dell'imperatore Ottone I di Sassonia a favore dell' "inclito" Aleramo, prode sul campo, efficiente nel governo, stimato dinasta assegnato dal fato e protagonista di storie e di mitiche millenarie leggende; quasi un trascolorare arturiano nel Nord-Ovest dell'Italia.

A grappolo e con movimentate e intramontabili varianti i racconti imperniati su di lui e sui suoi discendenti: e le gentil donne son primarie.

Una versione, nota nel savonese, racconta che Adelasia figlia di Ottone I imperatore, si sia incapricciata di Aleramo; irrita-

Torquis in argento

Scultura bronzea raffigurante Adelasia
Opera dello scultore G. Gemma

to, il sovrano pone al bando il "cavaliere" e isola la figlia in un lontano maniero.
Ma l'amore fra i due giovani non si spegne. Malgrado la sorveglianza del sire, rocambolescamente si ricongiungono sfuggendo agli inseguitori. Attraversato con rischi il Tirolo, puntando verso il Ligustico mare e giunti malconci nelle Alpi liguri sono ospitati in prossimità della Rocca della Adelasia, da un'eremita che li fa sposi nanti a Dio.
Per sfuggire ai rigori imperiali devono rifugiarsi nelle forre presso Ferrania, nell'Alassino ed alla Pietra Ardena.
Per sostentare la già numerosa famiglia, pur campando di stenti, affrontano lavori da boscaioli, carbonai e cacciatori.
Esemplare è il sostegno fisico e morale che Adelasia profonde ai suoi congiunti, altresì sovrintendendo alla cura del bestiame. Per l'intraprendenza del figlio Guglielmo II, intrepido e generoso guerriero sotto le insegne imperiali e riscossa la stima di alcuni presuli, Aleramo e Adelasia, sino ad allora vissuti alla macchia, sono riconosciuti e riabilitati. Infatti dopo qualche prudenziale esitazione, l'augusto sovrano riceve in grazia e perdono la figliuola, il genero ed i nipoti (fra i quali, oltre a Guglielmo II, sono storicamente accertati Ottone I stipite del Monferrato, Anselmo I àpice della linea Savona, ed un Bonifacio). Nell'occasione il grande imperatore dona ad Aleramo, divenuto suo "inclito cavaliere", quante terre in tre giorni egli avesse potuto percorrere nell'irruente cavalcata.
Nasceva così, ed è storicamente provato, il "distretto aleramico" di Savona e Monferrato: una compagine territoriale di funzionariato regio, voluta dal Regno italico e ufficializzata già in sintonia europea dal Sacro Romano Impero Germanico, unitariamente radicato sul suolo padano.
Ma le eterogenee competenze storiche, fra le quali Arduinici, Obertenghi, Anjou, Orléans, Visconti, Sforza, Francia, Spagna, Austria e, non ultimi e fondamentali costruttori di una faticosa Unità, i Savoia, altrimenti e ben differentemente disporranno.
Concludendo, questa nostra escursione storica abbiamo visto primeggiare la figura leggendaria di Adelasia, personaggio storico, impareggiabile comprimaria di un'intera epopea.
Altre individualità, aleramiche e non, scaturiranno dal nostro attento percorso, a meglio puntualizzare le rilevanze della Donna in questa nostra terra Ligustica.

Chiesetta romanica di capo S. Croce (foto G. Barone)

Le corone di Adelasia e Aleramo foto dal sito internet del Comune di Alassio)

Conosciuta fin dall'epoca romana per il transito lungo la via Julia Augusta che si snoda alle sue spalle, soggetta a scorrerie saraceniche nel 1550, scelta da miriadi di turisti, Alassio città del sole, si adagia con le sue case di stile mediterraneo ai piedi dei due capi, quello di Capo Mele, per chi proviene dalla Francia e quello di S. Croce per chi arriva da Genova. I più antichi abitanti del territorio alassino furono i liguri delle tribù degli Ingauni, probabilmente profughi da Albenga, fuggiti dopo la vittoria delle legioni romane. La strada romana che si snoda in collina collegando Alassio ad Albenga, offre la possibilità di ammirare reperti di epoca romana, e un primo impianto del IX secolo, oggetto di un fine restauro negli anni '60, della Chiesa di S. Anna ai Monti.
Oggi Alassio, è meta di turismo, non solo nazionale, grazie all'attenta promozione che sa dare di sé improntata non solo sulle meraviglie del suo territorio, del suo splendido mare, ma anche sull'accoglienza, i servizi e la gastronomia che fanno di questa cittadina una vera perla del ponente ligure.

I LIGURI ALL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO COMITATO A.I.R.H. LOMBARDO

Orietta Dondero

La collaborazione, sincera e trasparente, tra persone o associazioni che hanno un identico ideale non può che creare positive reazioni a catena.
Un esempio viene da Toscolano Maderno (BS). Da alcuni anni l'Associazione Volontari "Angeli del Soccorso" collabora con l'Associazione Internazionale Regina Elena partecipando a raccolte di aiuti umanitari ed a numerose manifestazioni.
Questa collaborazione e soprattutto la possibilità di verificare che tale lavoro và a buon fine, ha indotto i soci dell'Associazione "Angeli del Soccorso" a rendere ufficiale questa "simbiosi" integrandosi con l'Associazione Internazionale Regina Elena, pur mantenendo la propria identità territoriale, ma espandendo a livello internazionale le proprie opportunità d'intervento coinvolgendo nuovi associati del bresciano.
Questo progetto si è visto realizzato il giorno 21 maggio 2005 con l'inaugurazione della sede presso il campeggio "Promontorio" di Toscolano Maderno.

Il taglio del nastro

La cerimonia, iniziata con una commovente messa celebrata al campo, in suffragio dei volontari caduti in servizio e ricordando la figura del Duca Giovanni di Santa Severina, ha visto partecipi molte autorità e rappresentanze civili e militari unitariamente a dirigenti dell'A.I.R.H. tra i quali, il Vice Segretario Amministrativo Nazionale, il Delegato regionale del Triveneto, il Delegato comunale di Torriglia in comune preghiera con molti fedeli.
Al termine della S. Messa, è stato il momento della benedizione della sede ed il taglio del nastro da parte del padrino della cerimonia Dr. Domenico Jannetta, Delegato Generale Internazionale dell'A.I.R.H., un momento veramente commovente, in quanto abbiamo colto negli sguardi di ogni volontario, ma soprattutto nello sguardo del Presidente "Angeli del Soccorso"e neo Delegato A.I.R.H. di Toscolano Maderno, quel velo di commozione che coglie coloro che hanno lottato, lottano e continueranno a lottare affinché chiunque abbia bisogno possa contare sull'aiuto di qualcuno.

I Labari e la Bandiera delle Associazioni durante la S. Messa al campo

La Benedizione della Sede

La sede del nuovo comitato AIRH e dei Volontari "Angeli del Soccorso"

Chi scrive è stato testimone del difficile percorso intrapreso da questi volontari, ha potuto constatare la loro volontà ed abnegazione nel perseguire il motto della nostra amata Regina Elena "Servire".
Per questo motivo diciamo al Presidente e a tutti i volontari: " *Bravo signor Pasini e bravo ad ogni suo collaboratore, continuate così e riuscirete a superare ogni difficoltà come avete fatto finora*".
Al termine della giornata d'inaugurazione, sono stati consegnati al Vice Segretario Amministrativo dell'AIRH medicinali e presidi sanitari per un valore di 13.800 Euro, per l'invio diretto alle popolazioni Kossovare.

Il Presidente "Angeli del Soccorso" e alcuni dirigenti AIRH

Consegna dei medicinali e dei presidi sanitari
(tutte le immagini: O. Dondero / Tricolore)

PELLEGRINAGGIO AL SACRARIO DI REDIPUGLIA

Armando Dondero

Veduta del Sacrario di Redipuglia (Foto F. Pasini/Tricolore)

Il corteo si dirige all'Altare del Sacrario (Foto F. Pasini/Tricolore)

Il 22 maggio, si è svolto l'annuale pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia organizzato quest'anno dal C.M.I. in occasione del 90° anniversario dell'inizio della IV guerra di indipendenza italica (I guerra mondiale).

L'evento, come sempre, ha visto una forte presenza di dirigenti e soci dell'AIRH provenienti da tutta Italia.

Dopo una breve visita al museo che raccoglie cimeli della grande guerra, e stato proiettato un filmato storico girato dai cronisti di guerra presenti sui campi di battaglia a quell'epoca; abbiamo però notato che nella narrazione che accompagnava le sequenze, spiegando le motivazioni che portarono a quel conflitto, si è evitato di proferire le parole : " Re, Vittorio Emanuele III, Savoia e Peschiera del Garda"dove Re Vittorio Emanuele III convinse gli alleati a continuare i combat-

Deposizione della corona d'alloro (Foto F. Pasini/Tricolore)

Labaro e Bandiere (Foto F. Pasini/Tricolore)

Cimeli militari alla mostra nella sede della A.N.F., intitolata a "Vittorio Emanuele III Re Soldato"

timenti, prova inconfutabile di vittoriosa lungimiranza militare, qualcuno evidentemente non ha ancora capito che la storia và raccontata come realmente fu. Al termine della proiezione, si è formato il corteo per la deposizione di una corona d'alloro all'altare del Sacrario. spiccavano il Labaro dell'Associazione Internazionale Regina Elena le bandiere dell'MMI del CMI, dell'INGORTP e dell'AIRH.

Al termine della cerimonia, molti dei presenti si sono recati a S. Martino del Carso, dove nella sede della Delegazione mandamentale dell'Associazione Nazionale del Fante intitolata "Vittorio Emanuele III Re Soldato" era allestita un'interessante mostra foto-documentale ricca di documenti, foto e reperti dell'epoca magistralmente illustrata dal Maresciallo Maggiore Aiutante della Riserva Cav. al Merito della Repubblica Italiana Sergio Marchitelli.

L'emozione e l'interesse con il quale ogni presente seguiva l'itinerario storico si concretizzava nello sguardo lucido e commosso del Presidente della delegazione ANF nonchè delegato AIRH Francesco Montalto al quale va (unitamente a tutti i soci della "Vittorio Emanuele III Re Soldato") un plauso particolare per l'accoglienza gentile, sapientemente sfumata da un sottile e simpaticissimo "cameratismo di trincea" che ben si integrava nel contesto.

Non è la prima volta che vado a Redipuglia, ma come sempre, guardando dal finestrino dell'auto in corsa sull'autostrada, quelle montagne oggi popolate da gente libera, il mio pensiero và a quegli uomini valorosi che le hanno rese tali con il loro estremo sacrificio, un nodo alla gola mi prende, mentre sommessamente a loro mormoro "grazie".

Capitolo dedicato ai trasporti con la piantina del percorso seguito sotto il fuoco nemico (Foto F. Pasini/Tricolore)

PRESENTI

Martedì 2 Novembre - Montpellier

Una delegazione ha deposto un omaggio floreale sulla tomba provvisoria di S.M. la Regina Elena.

Giovedì 4 Novembre - Fogliano Redipuglia (GO)

Una delegazione ha partecipato alle solenni celebrazioni al Sacrario nell'anniversario della Vittoria della IV Guerra d'Indipendenza, prima guerra mondiale.
Presenti il Capo dello Stato, il Vice Presidente del Consiglio, l'Ordinario Militare per l'Italia, il Ministro della Difesa, il Capo di Stato Maggiore della Difesa ed il Prefetto di Gorizia.

Sabato 6 Novembre - Asti

Una delegazione ha partecipato al convegno sul tema: "Il Tanaro, dieci anni dopo" nel decimo anniversario dell'alluvione (68 morti e circa 11 miliardi di Euro di danni).

Giovedì 11 Novembre - Milano

Una delegazione ha partecipato, presso l'Osteria del Treno, alla presentazione del cd "Voci dal Cuore", progetto nato grazie alla collaborazione di Mediaworld, CPM e CESVI, il cui ricavato verrà devoluto a CESVI allo scopo di costruire una "Casa del Sorriso" in Sudafrica, un centro che accolga donne e bambini vittime di abusi. Il cd, che sarà in tutti megastore Mediaworld a partire dal 20 novembre, è stato realizzato con la direzione artistica di Franco Mussida.
Il CESVI, che significa cooperazione e sviluppo, è un'organizzazione umanitaria indipendente, fondata nel 1985 a Bergamo, dove ha la sede centrale. Opera in tutti i continenti per affrontare ogni tipo di emergenza e ricostruire la società civile dopo guerre e calamità, ma soprattutto interviene con progetti di lotta alla povertà: non elemosine, ma iniziative di sviluppo sostenibile, che fanno leva sulle risorse locali e sulla mobilitazione delle popolazioni beneficiarie. La maggior parte dei finanziamenti al CESVI provengono dalle istituzioni europee e dai cittadini italiani. Per regolamento dell'associazione, gli oltre 65.000 sostenitori privati ricevono a casa informazioni e rendiconti attraverso il mensile Cooperando. Ogni anno CESVI pubblica l'estratto del bilancio, certificato da una delle maggiori società internazionali di revisori dei conti. Per la sua trasparenza, CESVI è la prima associazione che ha ricevuto l'Oscar di Bilancio. Il numero totale dei beneficiari e l'elenco dei paesi in cui CESVI è attualmente presente, viene costantemente aggiornato nella scheda interventi in corso e sono deducibili dal reddito. Il CESVI, è giuridicamente riconosciuta Organizzazione non Governativa, Ente Morale e Onlus.

Giovedì 11 Novembre - Milano

Una delegazione ha partecipato alla commemorazione dei 12 Carabinieri, 5 soldati e 2 civili caduti a Nassiriya ed al conferimento del "Premio Calabresi" alla moglie di Emanuele Petri,poliziotto ucciso dalle Br, da parte della vedova del commissario ucciso nel 1972.

Sabato 13 Novembre - Genova

Una delegazione ha partecipato alla giornata di celebrazioni in omaggio a Papa Benedetto XV, in occasione del 150° anniversario della nascita di Giacomo dei Marchesi della Chiesa. La S. Messa è stata celebrata con liturgia bizantina dal Vescovo di Lungo nel Santuario-Basilica di S. Francesco da Paola. Nella sala Quadrivium si è svolta la commemorazione ufficiale alla presenza del Confratello Arcivescovo di Genova, S.Em.R. il Signor Cardinale Tarcisio Bertone, dei Consigli Regionali della Liguria e della Calabria, di universitari e di numerose altre autorità. L'Eparchia di Lungo ha sotto la sua giurisdizione, da1919, tutte le comunità cattoliche italo-albanesi di rito greco-bizantino presenti in Abruzzo, Basilicata, Caloria e Puglia.

Venerdì 19 Novembre - Italia

Una delegazione ha partecipato alla "Giornata per la ricerca sul cancro".

Sabato 20 Novembre - Italia

Una delegazione ha partecipato alla "Giornata delle malattie del fegato". (www.assofade.org)

Domenica 21 Novembre - Genova

Una delegazione ha partecipato alla ricorrenzadi Nostra Signora delle Vigne e alla celebrazione del 150° anniversario della nascita di Papa Benedetto XV presieduti dal Confratello Arcivescovo metropolita di Genova, S. Em. R. il Signor Cardinale Tarcisio Bertone. I solenni Vespri sono stati presieduti dal Vescovo emerito di Ventimiglia - Sanremo.

Martedì 23 Novembre - Alessandria

Una delegazione ha partecipato alla serata sull'etica con l'intervento di universitari italiani ed europei; all'Unione Industriale, al convegno in occasione della ristampa anastatica del volume sul tema: "La statistica industriale della provincia di Alessandria 1925" che riporta interessanti dati dell'Alessandrino e dell'Artigiano.

Sabato 27 Novembre Venaria Reale (TO)

Una delegazione ha partecipato, presso il Teatro della Concordia, al convegno su Casa Savoia.

Sabato 27 Novembre - Millesimo (SV)

Una delegazione ha partecipato ai funerali del R. P. Gianfranco Frignone, fondatore di Radio Espoir, Economo generale della

TRICOLORE
Quindicinale d'informazione stampato in proprio
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)
© copyright Tricolore - riproduzione vietata
Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione:
v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)
E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

Comitato di Redazione: GB Nicolò Besio, A. Casirati, A. Dondero, O. Dondero, F. Pasini, MG. Ravasio, G. Vicini.

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.
Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricolore.associazione@virgilio.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".

Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Società delle Missioni Africane.

Sabato 27 e Domenica 28 Novembre
Montpellier (Francia)

Celebrazioni in suffragio della Regina Elena, nel 52° anniversario della dipartita.

Martedì 30 Novembre - Roma

Una delegazione ha partecipato alla presentazione, da parte di S.A.R. il Principe Serge di Jugoslavia, dell'autobiografia presunta di S.M. il Re Umberto II compilata da Michela Mastrodonato (Argo Editore) alla quale ha fatto una prefazione, nei saloni dell'Hotel Villa Pamphili; presso il Pontificio Istituto Orientale, all'incontro di preparazione a Natale del Centro culturale S. Michele.

Sabato 4 - Domenica 5 Dicembre
Aix - les - bains (Savoia)

XXI Capitolo Generale degli Ordini Dinastici della Reale Casa di Savoia, convocato dall'attuale Principe Generale Gran Maestro, S.A.R. il Principe Reale Vittorio Emanuele, Duca di Savoia Principe di Napoli.

Sabato 18 Dicembre - Genova

Una delegazione ha partecipato al concerto di beneficenza organizzato nella Chiesa di S. Stefano dall'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Venerdì 7 Gennaio - Genova

La visita del Gr. Uff. Robert Matossian per la chiusura dell'intervento presso la mensa dei poveri del Convento di Padre Santo, organizzato dal Servizio Italiano delle Opere Ospedaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Presenti il Vice Presidente Internazionale e il Segretario Generale Nazionale.

Sabato 22 Gennaio - San Remo

Alla festa liturgica di S. Francesco di Sales, Patrono della stampa cattolica, protettore dei sordomuti e fondatore dell'Ordine della Visitazione; S. Messa nel Monastero della Visitazione presieduta dal Confratello Vescovo, S.E R. Mons. Alberto Maria Careggio, poi, nel Teatro Centrale, consegna della "Penna d'oro 2005" al Direttore della Sala Stampa della S. Sede.

Lunedì 21 Febbraio - Genova

Una delegazione ha partecipato, a Palazzo Spinola, al convegno sul tema "Microcredito sociale. Nuove forme di solidarietà nel mondo del lavoro" organizzato dalla Fondazione antiusura S.M. del Soccorso.

Sabato 26 Febbraio
Genova - Bolzaneto

Una delegazione ha presenziato alla posa della prima pietra del nuovo gran magazzino del Banco Alimentare, benedetta dall'Arcivescovo, Card. Tarcisio Bertone

Martedì 1 Marzo-Genova

Presso la Sala Chierici della Biblioteca, al convegno sul tema: "refuGEes. L'integrazione dei rifugiati a Genova" organizzato dal Comune.

AGENDA

Giovedì 12 - Domenica 15 Maggio - Fatima e Cascais (Portogallo): Nel ricordo di Papa Giovanni Paolo II, pellegrinaggio al Santuario di Fatima, il cui terzo segreto dell'apparizione celava la predizione dell'attentato alla vita del Pontefice. A Cascais, deposizione di un omaggio floreale ai monumenti del Re Luigi I, della Regina Elena e di Re Umberto II, a cura del Coordinamento Monarchico Italiano.

Sabato 14 Maggio - Montalcino (SI): III Pellegrinaggio annuale all'Abbazia di Sant'Antimo di Castelnuovo dell'Abate (ore 11,30) organizzato dal Delegato per la Toscana e per le Marche degli Ordini Dinastici di Casa Savoia. Seguirà una colazione al ristorante "Poggio antico". Presenzieranno le LL.AA.RR. I Principi Reali Emanuele Filiberto e Clotilde di Savoia, Principi di Piemonte e di Venezia.

Sabato 21 Maggio - Toscolano Maderno (BS): Inaugurazione e benedizione della sede di un nuovo Comitato dell'Associazione Internazionale Regina Elena dopo la S. Messa (ore 11,00).

Domenica 22 Maggio - Fogliano - Redipuglia (GO): Manifestazione annuale unitaria con inizio al Sacrario. Raduno davanti al Museo (ore 11,00).

Venerdì 27 - Domenica 29 Maggio - Pregana Milanese (MI): IV Esercitazione di protezione civile "Codice 3" organizzata dalla Pregnana Soccorso e dall'Associazione Internazionale Regina Elena con il patrocinio della Città di Pregnana Milanese, della Provincia di Milano, della Regione Lombardia, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Coordinamento Monarchico Italiano.

Mercoledì 8 Giugno - Vaticano: Pellegrinaggio annuale, a cura del Coordinamento Monarchico Italiano.

Giovedì 9 Giugno - Varese: S. Messa per i Reali defunti di Casa Savoia nella Basilica di S. Vittore (ore 18,30).

Giovedì 9 Giugno - Napoli: 59° Commemorazione annuale dei Caduti di Via Medina, a cura del Coordinamento Monarchico Italiano (ore 18,30).

Sabato 11 Giugno - Sant'Ambrogio (TO): XXII Pellegrinaggio annuale all'Abbazia della Sacra di S. Michele, con S.Messa (ore 12,00) in suffragio delle LL.MM. Umberto II e Maria José e dei Principi Sabaudi ivi sepolti. Sarà ricordato il Gr. Uff. Giacinto Olocco, Delegato per Rivoli e la Valle di Susa AIRH, promotore di questo pellegrinaggio.

Sabato 25 - Domenica 26 Giugno - Lucca: Manifestazione organizzata dalla Dama Gr. Cr. Giuliana Castano Bizzio con il patrocinio del Presidente del Senato e in collaborazione con il Comune e il Rotary Club. Sabato, dopo un concerto dei Giovani Cantori della Cattedrale di Monaco nel nuovo auditorium (ore 19,30), la serata di beneficenza sarà a favore della Casa del Fanciullo di Lucca. Domenica, S. Messa nella Cattedrale presieduta dall'Arcivescovo di Monaco, S.E.R. il Comm. Mons. Bernard Barsi.

Martedì 28 Giugno - Genova: Nei saloni del Circolo Artistico Tunnel, presentazione del libro "Scacco al RE" autobiografia presunta di S.M. Umberto II con prefazione di S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia organizzata dall'Associazione Internazionale Regina Elena e l'Associazione Pro IST seguirà un concerto jazz del Maestro Romano Mussolini e una cena di beneficenza a favore della Pro IST.